

UN PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON IL GIORNALE DI VIMERCATE E ALTRE TESTATE DEL NOSTRO GRUPPO



Lezioni in classe e lavoro nelle redazioni, gli studenti del «Porta» diventano giornalisti

(Ho) Una full immersion nelle redazioni. Per capire come nascono i settimanali cartacei e i siti web del nostro gruppo. Non il solito stage di qualche ora, ma una vera e propria esperienza sul campo spalmata nell'arco di diversi mesi.

Questo il senso del progetto avviato dal nostro gruppo editoriale in collaborazione con il Liceo Porta di Monza. Un progetto che coinvolge 48 studenti delle classi terza A e quarta B della Linguistico che, da gennaio a luglio, svolgeranno ciascuno 48 ore di tirocinio all'interno delle nostre redazioni, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Esperienza nelle redazioni del Giornale di Vimercate, Giornale di Monza, Giornale di Seregno, Giornale di Desio e Gazzetta della Martesana che è preceduta da una serie di incontri formativi a scuola, tenuti dai nostri giornalisti alla

presenza del professor **Vittorio Perrella**, referente del progetto.

Due dei sei incontri in classe si sono svolti la scorsa settimana. Il direttore **Angelo Baiguini** e la caporedattrice del Giornale di Monza **Diana Cariani** hanno trattato con le studentesse e gli studenti delle due classi il tema della deontologia professionale e il ruolo del giornalista nell'informazione odierna, in continuo cambiamento. Gli altri quattro incontri tratteranno i temi del reperimento delle fonti, della stesura di un articolo e del linguaggio e della scrittura sul web con esempi pratici di come vengono composti gli articoli pubblicati sul sito giornaledimon-



Qui accanto, un momento della lezione in classe con il direttore **Angelo Baiguini**. In alto: a, sinistra la quarta B; a destra, la terza A del Linguistico

za.it, cui fanno capo le nostre testate della provincia di Monza e Brianza

«Si tratta di un'esperienza importante per i nostri studenti - ha commentato il professor Perrella - E' importante che questo progetto sia strutturato con una parte teorica a scuola e una parte pratica sul campo, nelle redazioni per aspirare a diventare giornalisti».

Lorenzo Teruzzi